

## ALLEGATO 5. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

### La valutazione del percorso didattico e formativo

#### 5.1 Obiettivi e contenuti della valutazione

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**),
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**)
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattica – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) e i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

#### 5.2 Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

##### VALUTAZIONE DIAGNOSTICA O INIZIALE

Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero.

##### VALUTAZIONE FORMATIVA O IN ITINERE

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

##### VALUTAZIONE SOMMATIVA O COMPLESSIVA O FINALE

Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di

autovalutarsi e scoprire i punti di forza e i punti di debolezza e di orientarsi nelle scelte future.

Il Collegio dei Docenti definisce criteri e modalità per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in più discipline.

La valutazione periodica e annuale viene effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione. Dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, nella formulazione di tale giudizio si terrà conto di: socializzazione, impegno, partecipazione, metodo di studio, situazione di partenza e progresso negli obiettivi didattici, grado di apprendimento raggiunto.

Anche la valutazione delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi.

*Prima di procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale viene richiesta la verifica preliminare della frequenza (3/4 dell'orario annuale), ai fini della validità dell'anno scolastico.*

### 5.2.1 Corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento

#### Scuola Primaria

L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" fissano le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria. Come si legge all'interno delle citate Linee Guida, "La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni...".

Per raggiungere questo obiettivo fondamentale, nel processo di insegnamento/apprendimento è stato importante ed innovativo il cambiamento messo in atto dalle disposizioni di dicembre 2020. In tal senso, la valutazione va intesa come un processo che evidenzia le potenzialità di ciascuno e sostiene la motivazione intrinseca, generando, così, un circolo virtuoso di apprendimento autentico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale ed evidenzia, attraverso alcuni livelli descrittivi, i risultati degli apprendimenti. L'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento**, che **ha carattere formativo** poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

### Riferimenti normativi

È necessario esplicitare il quadro normativo, per illustrare come l'iter che ha portato all'elaborazione delle Linee Guida e dell'O.M. n.172 del 04/12/2020, sia, in realtà, un passaggio naturale nel quadro della riflessione educativa e pedagogica inerente alla valutazione.

DPR n. 275/99	Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.
Legge 30 ottobre 2008, n. 169	Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti
DPR 22 giugno 2009 n. 122	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.
D. M. 16 novembre 2012, n.254	Regolamento recante Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione.
Legge n. 107/2015	Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
Decreto legislativo n. 62/2017	Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.
D.lgs. n. 66/2017	Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
DM n. 741/2017	Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
DM n. 742/2017	Certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione.
Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017	Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
Nota Miur n. 2000 del 23/02/2017	Linee guide per la certificazione delle competenze.
Nota MIUR 19.02.2014, prot. N. 4233	Linee guide per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
DM 12/07/2011	Linee guide per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
Nota MIUR 04.08.2009, prot. N. 4274	Linee guide per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
ORDINANZA n. 172 04-12- 2020 e relative Linee Guida	Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

### Gli obiettivi e livelli di apprendimento

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, “le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo”. In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli **obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina**. Più specificamente, la normativa indica che “gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”.

Gli obiettivi di apprendimento individuati per ciascuna disciplina, risultano essere oggetto della valutazione periodica e finale. Questi, verranno valutati associando un livello di apprendimento stabilito sulla base del confronto di **quattro dimensioni**:

1. **Tipologia della situazione.** Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
2. **Risorse.** L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
3. **Continuità.** Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai;
4. **Autonomia.** L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

La relazione tra i criteri appena esplicitati fornisce la formulazione di **quattro livelli di apprendimento**, i quali verranno utilizzati nel momento della valutazione periodica e finale.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

### Alcune specifiche sulla valutazione.

Come definito dall'articolo 3 comma 7 restano invariate la **descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti, la valutazione del comportamento**, dell'insegnamento della **Religione Cattolica** o dell'**Attività Alternativa** e l'insegnamento dell'**Educazione Civica**.

La valutazione delle alunne e degli alunni con **disabilità certificata (PEI)** è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con **disturbi specifici dell'apprendimento (PdP)** tiene

conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia **bisogni educativi speciali (BES)** sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PdP).

### Scuola Secondaria di primo grado

I docenti concordano di utilizzare i voti disponibili dal 3 al 10 (1 e 2 non sono presi in considerazione in quanto non ritenuti recuperabili) per articolare il più possibile i livelli della valutazione e favorirne la chiarezza e l'efficacia. In termini indicativi, i voti corrisponderanno alle seguenti situazioni:

Voto	Parametri di valutazione
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Comprensione e conoscenza ampia e approfondita dei contenuti svolti</li> <li>b) Capacità di applicare e contestualizzare, rielaborare, analizzare, sintetizzare le conoscenze</li> <li>c) Esposizione organica e corretta, uso del lessico e della terminologia specifica preciso e personale</li> <li>d) Applicazione efficace ed efficiente delle procedure</li> <li>e) Risoluzione di problemi e questioni sicura con risultati molto soddisfacenti ed originali</li> <li>f) Capacità di operare collegamenti interdisciplinari in modo autonomo</li> <li>g) È in grado di comunicare attraverso varie tipologie espressive in modo originale e creativo</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Comprensione e conoscenza ampia dei contenuti svolti</li> <li>b) Capacità di applicare e/o contestualizzare, rielaborare, sintetizzare le conoscenze</li> <li>c) Esposizione chiara e corretta, uso del lessico e della terminologia specifica preciso</li> <li>d) Applicazione corretta ed efficace delle procedure</li> <li>e) Risoluzione di problemi e questioni corretta con risultati più che soddisfacenti-</li> <li>f) Capacità di operare collegamenti interdisciplinari</li> <li>g) È in grado di comunicare attraverso varie tipologie espressive in modo personale e creativo</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenza completa dei contenuti svolti</li> <li>b) Comprensione a volte non pertinente alle conoscenze</li> <li>c) Capacità di applicare e/o contestualizzare le conoscenze</li> <li>d) Esposizione corretta, uso del lessico e della terminologia specifica pertinente</li> <li>e) Applicazione corretta delle procedure</li> <li>f) Risoluzione di problemi e questioni corretta con risultati soddisfacenti</li> <li>g) È in grado di comunicare attraverso varie tipologie espressive in modo abbastanza personale</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenza abbastanza completa dei contenuti svolti</li> <li>b) Comprensione non sempre pertinente alle conoscenze</li> </ul>

7	<ul style="list-style-type: none"> <li>c) Parziale capacità di applicare le conoscenze</li> <li>d) Esposizione, uso del lessico e della terminologia quasi sempre appropriata</li> <li>e) Applicazione quasi corretta delle procedure</li> <li>f) Risoluzione di problemi e questioni con risultati adeguati</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenza essenziale dei contenuti svolti</li> <li>b) Comprensione faticosa e inconsapevole dei contenuti appresi</li> <li>c) Capacità di applicare le conoscenze in contesti semplici</li> <li>d) Esposizione, uso del lessico e della terminologia elementare</li> <li>e) Applicazione accettabile e generalmente corretta delle procedure</li> <li>f) Risoluzione di problemi e questioni accettabile</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Incertezze nella comprensione e lacune nella conoscenza dei contenuti essenziali</li> <li>b) Limitata capacità di applicare le conoscenze</li> <li>c) Esposizione, uso del lessico e della terminologia poco pertinente</li> <li>d) Applicazione lacunosa delle procedure</li> <li>e) Risoluzione di problemi e questioni incerta</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Numerose lacune nella conoscenza dei contenuti essenziali</li> <li>b) Applicazione errata delle poche conoscenze acquisite</li> <li>c) Esposizione, uso del lessico e della terminologia carente e scorretta</li> <li>d) Applicazione difficoltosa ed errata delle procedure</li> <li>e) Risoluzione di problemi e questioni del tutto assente</li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Conoscenze inesistenti</li> </ul>

### 5.3 Criteri di valutazione per l'Educazione Civica

#### Scuola Primaria

<b>CONOSCENZE</b>					
<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: la regola, la norma, il patto, la condivisione, il diritto, il dovere, la negoziazione, la votazione, la rappresentanza.</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p>					
<b>COMPETENZE</b>	<b>Livello iniziale</b>	<b>Livello base</b>	<b>Livello intermedio</b>		<b>Livello avanzato</b>
<b>VALUTAZIONE</b>	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie non consolidate, recuperabili, con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono basilari, non ancora strutturate in un discorso omogeneo. Inoltre, le conoscenze sono organizzabili e recuperabili con alcuni	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente,	Le conoscenze sui temi proposti sono solide e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle in	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e

		affiancamenti da parte del docente o dei compagni.	collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	modo adeguato e puntuale.	approfondito. Sa riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi ed è in grado di generalizzarle.
--	--	--	--	---------------------------	--

<b>ABILITA'</b>					
<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buone pratiche, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone;</p> <p>Utilizza i devices in modo responsabile e corretto.</p>					
<b>COMPETENZE</b>	<b>Livello iniziale</b>	<b>Livello base</b>	<b>Livello intermedio</b>		<b>Livello avanzato</b>
<b>VALUTAZIONE</b>	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente o dei compagni.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegarle alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza. È in grado di apportare propri contributi con originalità, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare a variare delle situazioni. Generalizza le abilità a contesti nuovi.

<b>ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI</b>
<p>Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assume comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantiene comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercita pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispetta la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affronta con razionalità il pregiudizio. Collabora ed interagisce positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. E' consapevole dei pericoli della rete e utilizza correttamente e responsabilmente i devices, quali efficaci mezzo di comunicazione e</p>

studio.					
COMPETENZE	Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio		Livello avanzato
VALUTAZIONE	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e i comportamenti civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti. Ancora ha difficoltà nell'utilizzo di devices per attività didattiche.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti, anche attraverso l'utilizzo di devices per attività didattiche.</p>	<p>L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni. Utilizza abbastanza autonomamente i devices per attività didattiche.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo. Utilizza in modo autonomo, responsabile e, a volte, propositivo i devices per attività didattiche.</p>	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo. Utilizza in autonomia, con responsabilità e in modo propositivo devices per attività didattiche</p>

**Scuola Secondaria di Primo grado**

I docenti concordano con i seguenti criteri di valutazione per l'insegnamento di Educazione Civica, riportati nelle tabelle sottostanti.

<b>Conoscenze</b>							
Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: la regola, la norma, il patto, la condivisione, il diritto, il dovere, la negoziazione, la votazione, la rappresentanza Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.							
COMPETE NZA	In fase di acquisizione		Livello Base	Livello Intermedio		Livello Avanzato	
VALUTAZIONE	4 Gravemente insufficiente	5 Insufficiente	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9 Molto Buono	10 Ottimo
	Le conoscenze sui temi proposti sono assai frammentari e recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono solide e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle anche in contesti nuovi.
<b>Abilità</b>							
Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buone pratiche, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; Utilizza i devices in modo responsabile e corretto							
COMPETE	In fase di acquisizione		Livello Base	Livello Intermedio		Livello Avanzato	

NZA							
VALUTAZIONE	4 Gravemente insufficiente	5 Insufficiente	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9 Molto Buono	10 Ottimo
	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegarle alle conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali
<b>Atteggiamenti/comportamenti</b>							
<p>Adotta comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assume comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantiene comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercita pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispetta la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affronta con razionalità il pregiudizio. Collabora ed interagisce positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. E' consapevole dei pericoli della rete e utilizza correttamente e responsabilmente i device, quali efficaci mezzo di comunicazione e studio.</p>							
COMPETE NZA	In fase di acquisizione		Livello Base	Livello Intermedio		Livello Avanzato	
VALUTAZIONE	4 Gravemente insufficiente	5 Insufficiente	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9 Molto Buono	10 Ottimo
	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione	L'alunno generalmente adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica in	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti

<p>l'educazione e civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti. Fatica nell'uso di device se non per svago</p>	<p>civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e i comportamenti civicamente auspicati con la sollecitazione e degli adulti. Ancora ha difficoltà nell'utilizzo di device per attività didattiche.</p>	<p>civica e rivela consapevolezza di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti, anche attraverso l'utilizzo di device per attività didattiche</p>	<p>autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni. Utilizza abbastanza autonomamente i device per attività didattiche.</p>	<p>ti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate. Utilizza in autonomia e in modo responsabile device per attività didattiche .</p>	<p>i coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione e delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità verso il gruppo. Utilizza in autonomo, responsabile e in modo a volte propositivo i device per attività didattiche</p>	<p>i coerenti con l'educazione civica mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione e delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo. Utilizza in autonomia, con responsabilità e in modo propositivo device per attività didattiche</p>
--	--	---	---	--	---	--

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, formula la proposta di valutazione espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo

elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Inoltre, per la Scuola Secondaria di Primo Grado il docente coordinatore propone una valutazione in decimi, mentre per la Scuola Primaria indica un possibile giudizio descrittivo.

La valutazione sarà coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica (vedi Allegato 12).

Al termine del Primo Ciclo sarà acquisita la competenza di educazione civica come da Allegato B alle Linee Guida, Integrazioni al Profilo delle competenze (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

### 5.4 Strumenti per la valutazione

A conclusione di ogni unità di apprendimento sono predisposte:

- Prove di verifica formative e sommative (orali, scritte, pratiche, grafiche...), per valutare le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte.

Al fine di certificare le competenze:

- Prove comuni nei tre plessi e per classi parallele;
- Prove predisposte dal Sistema di valutazione nazionale (INVALSI), per le classi seconde e quinte della scuola primaria e classe terza della scuola secondaria di primo grado (rilevazione in italiano e matematica).

Nei primi anni della scuola primaria, accanto alle verifiche oggettive si darà particolare importanza all'**osservazione** del bambino per verificare e valutare i suoi comportamenti in relazione al contesto della classe e alle attività proposte.

Sia nella scuola primaria sia in quella secondaria di primo grado, le verifiche oggettive hanno il duplice scopo di:

- Valutare gli apprendimenti e le competenze;
- Rendere consapevoli gli alunni di quanto viene loro richiesto e portarli gradualmente all'auto- valutazione.

Le copie delle verifiche sono date in visione alle famiglie in seguito a richiesta scritta; le stesse devono essere controfirmate e restituite al docente con cura e puntualità.

#### 5.3.1 Documenti di Valutazione

Gli atti valutativi che il singolo docente o l'équipe pedagogica nel suo insieme compiono sono documentati all'interno del Registro Personale o di équipe e certificati nei documenti di valutazione.

#### ➤ DOCUMENTO DI VALUTAZIONE O SCHEDA PERSONALE

Annuale, con valutazione quadrimestrale, contiene le valutazioni delle singole discipline, le attività opzionali, il giudizio sul comportamento, il giudizio globale.

L'insegnamento della Religione Cattolica è valutato su apposito foglio.

➤ CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Consegnata agli alunni al termine della classe quinta della scuola primaria e terza della scuola secondaria di primo grado, costituisce un documento integrativo del diploma.  
Associato agli esiti delle prove Invalsi CBT di Italiano, Matematica e Inglese.

**5.4 Criteri e modalità di valutazione del Comportamento**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2, comma 5 D.lgs 62/2017) **viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

**5.4.1 Strumenti per la Valutazione del Comportamento e la Formulazione del Giudizio**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini quadrimestrali e finali, prendendo in considerazione le Competenze sociali e civiche, come compare nel certificato delle competenze al termine della primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione. Così si esprime, per la primaria:

**“Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri “;**

e per la secondaria di primo grado :

**“Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E’ consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro, da solo o insieme ad altri”**

Gli ambiti significativi che emergono dalle competenze sociali e civiche sono: cura, rispetto, responsabilità e collaborazione

Per ognuno di questi ambiti sono stati declinati i comportamenti attesi o indicatori di qualità e accanto i diversi livelli espressi in lettere e/o giudizio che indicano la frequenza del comportamento atteso.

Nel documento di valutazione, oltre ai diversi indicatori di qualità prescelti per ogni alunno, comparirà anche un giudizio sintetico (ottimo, buono, accettabile, poco adeguato) definito in base alla maggioranza degli indicatori attinenti a ognuno di questi livelli.

In caso di parità di indicatori il Consiglio di classe, per definire il giudizio sintetico, prenderà comunque in considerazione la presenza o meno di note disciplinari, degli atteggiamenti assunti nelle uscite e/o visite guidate, la puntualità alle lezioni, l’atteggiamento assunto generalmente a scuola, il rispetto dei regolamenti della scuola.

**5.4.2 Criteri e modalità di formulazione del giudizio sintetico di valutazione del comportamento**

**Scuola Primaria**

Cura di sé e degli altri	Valutazione
E’ scrupoloso, ha sempre cura di sé, del	<b>A Ottimo</b>

proprio materiale e delle strutture dell'ambiente scolastico. Si prende cura e presta aiuto ai compagni in difficoltà.	
Ha cura di sé, del proprio materiale e delle strutture dell'ambiente scolastico. Spesso è disponibile nei confronti dei compagni in difficoltà.	<b>B Distinto</b>
Ha cura di sé, ma non sempre cura il proprio materiale e le strutture dell'ambiente scolastico. Generalmente disponibile nei confronti dei compagni in difficoltà.	<b>C Buono</b>
Ha quasi sempre cura di sé, ma va sollecitato/a per migliorare la cura del proprio materiale e/o le strutture dell'ambiente scolastico. A volte si dimostra poco disponibile nei confronti dei compagni in difficoltà.	<b>D Sufficiente</b>
<b>Rispetto</b>	
Rispetta sempre le regole della classe, ascolta e interviene in modo adeguato e pertinente; si pone sempre in modo educato nei confronti della persona adulta. Comprende il valore della convivenza democratica e della solidarietà.	<b>A Ottimo</b>
Rispetta le regole della classe, ascolta e interviene in modo adeguato e pertinente; si pone in modo educato nei confronti della persona adulta e dei compagni. Generalmente comprende il valore della convivenza democratica e della solidarietà.	<b>B Distinto</b>
Rispetta quasi sempre le regole della classe, generalmente ascolta/in alcuni momenti è distratto/a e interviene non sempre adeguatamente; a volte/ si pone in modo poco educato nei confronti della persona adulta. Non sempre comprende il valore della convivenza democratica e della solidarietà.	<b>C Buono</b>
Fatica a rispettare le regole della classe, ascolta in modo discontinuo / se sollecitato/a e interviene/ a volte in maniera non sempre pertinente; in alcuni casi /spesso va ricondotto al rispetto della figura adulta. Spesso deve essere richiamato per comprendere il valore della convivenza democratica e della solidarietà.	<b>D Sufficiente</b>
<b>Responsabilità</b>	
Ha piena consapevolezza del valore della scuola, lavora costantemente e in maniera	<b>A Ottimo</b>

autonoma. E' puntuale nelle consegne.	
Ha una buona consapevolezza del valore della scuola, lavora regolarmente e rispetta le consegne.	<b>B Distinto</b>
E' abbastanza consapevole del valore della scuola, generalmente puntuale nelle consegne e lavora in modo sufficientemente responsabile e autonomo.	<b>C Buono</b>
Nei confronti del valore della scuola mostra poco interesse. Frequentemente non svolge i compiti assegnati e va sollecitato anche in classe.	<b>D Sufficiente</b>
<b>Collaborazione</b>	
E' sempre attivo e interessato per la buona riuscita della lezione e delle attività della scuola; è propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe.	<b>A Ottimo</b>
Se interpellato, partecipa alla lezione e alle attività della scuola e interviene in modo positivo; collabora all'interno del gruppo classe.	<b>B Distinto</b>
Va stimolato a partecipare alla lezione e alle attività della scuola; può migliorare la collaborazione con i compagni.	<b>C Buono</b>
Spesso va sollecitato all'attenzione alle lezioni e alle attività della scuola; va guidato/a a migliorare la collaborazione con i compagni	<b>D Sufficiente</b>

**Scuola Secondaria di primo grado**

<b>Ambito e Livello</b>	
<b>Cura di sé e degli altri</b>	
Ha cura e rispetto di sé e degli altri; del proprio materiale e delle strutture dell'ambiente scolastico.	Avanzato
	Intermedio
	Base
	Iniziale
<b>Rispetto</b>	
	Avanzato

Rispetta le regole della classe e si pone in modo educato nel contesto scolastico.	Intermedio
	Base
	Iniziale
<b>Responsabilità</b>	
Si impegna a portare a compimento il proprio lavoro.	Avanzato
	Intermedio
	Base
	Iniziale
<b>Collaborazione</b>	
È propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe.	Avanzato
	Intermedio
	Base
	Iniziale

### 5.5 L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 definisce le **modalità di ammissione alla classe successiva** per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

### 5.6 L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Come già previsto, l'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti. Precisamente:

- Documentate assenze per ricoveri ospedalieri e/o visite specialistiche e/o analisi mediche
- Documentate assenze per attività sportive con società sportive riconosciute dal Coni
- Adesioni a confessioni religiose, per le quali esistano specifiche intese con lo stato Italiano, che considerano il sabato o altri giorni di attività come giorno di festività e/o di riposo
- Assenze prolungate per motivi di salute documentate e certificate

Prima degli scrutini intermedi e finali, verranno fornite informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 ha definito le modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di **scrutinio finale**, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). **La non ammissione viene deliberata a maggioranza**; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si evidenzia che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto

dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

## 5.7 L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

## 5.8 Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato definiti dal Collegio dei Docenti

### 5.8.1 Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva

NON SARANNO AMMESSI alla classe successiva gli studenti che nello scrutinio di giugno avranno riportato:

- ◆ Insufficienze (valutazione inferiore o uguale a 5/10) in QUATTRO o più discipline;
- ◆ Insufficienze gravi (valutazione inferiore o uguale a 4/10) in TRE o più discipline;
- ◆ Requisiti richiesti dalla normativa.

### 5.8.2 Criteri generali per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato.

Il voto di ammissione all'esame terrà conto dei risultati delle singole discipline, dei progressi rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno e dell'interesse dimostrati.

Per la sua determinazione si considererà la media aritmetica dei voti del II quadrimestre con peso del 50% per quelli del terzo anno e del 25% per quelli dei primi due anni (con esclusione del comportamento e dell'Insegnamento della religione Cattolica o della disciplina alternativa).

Di norma tale media sarà approssimata per eccesso se la parte decimale è superiore o uguale a 0,5 e per difetto se inferiore. Eccezionalmente è comunque possibile, in caso la media abbia parte decimale compresa o uguale tra 0,4 e 0,5 (0,25 se la parte intera è uguale a 9), approssimare per eccesso in presenza di uno dei seguenti elementi:

1. Profitto costante o crescente nel corso del triennio e apprezzabile impegno e interesse nello studio;
2. Presenza di problemi di salute gravi e documentati che abbiano inficiato il profitto di un anno di corso.

Analogamente, anche in caso la media abbia parte decimale compresa o uguale tra 0,5 e 0,6, è possibile approssimare per difetto, in caso di profitto decrescente nel corso del triennio per scarso impegno.